

Comitato Antileva per la Ricostruzione  
e lo Sviluppo della Valle del Belice

c/o Baracca M. Luther King

15 aprile 1970

91028 PARTANNA (TP)

On. Natali  
Ministro dell'Agricoltura  
On. Taviani  
Ministro Cassa per il Mezzogiorno  
Dr. Pescatore  
Presidente Cassa per il Mezzogiorno

R O M A

Assessore Regionale Agricoltura  
Presidente ESA  
Commissario Consorzio Alto e  
Medio Belice

PALERMO

L'agricoltura della Valle del Belice, é in grave crisi. Accordi MEC, il Piano Mansholt, il Progetto 80, il Piano Verde, ecc. sanciscono l'esodo dalle campagne, l'emigrazione dei nostri contadini verso le zone industriali del Nord e dell'Estero.

Tutti voi siete solidamente responsabili di tanti sprechi e ritardi:

- 1) Le dighe: Garcia, Piano di Campo, Cicio, programmate da vari decenni, non sono ancora realizzate, 111 milioni di metri cubi d'acqua si buttano ogni anno a mare, cioè 16 miliardi di mancato reddito annuo che si otterrebbe irrigando 25 mila ettari di terre aride.
- 2) Dei 28.000 ettari di rimboscimento necessari alla Valle del Belice solo poche centinaia di ettari sono stati impiantati (magari per essere abbandonati alle capre).
- 3) Dei 1.500 chilometri di viabilità rurale e intercomunale, pochi chilometri sono stati eseguiti, e si continua ad andare per strade dissestate, in trazzere e mulattiere. Le strade consorziali provinciali sono pressoché intransitabili.
- 4) I prodotti della terra (grano, vino, olive, mandorle, ortaggi, frutta, latte) continuano ad essere predati dagli incettatori privati e dagli speculatori del Nord perché non si costruiscono le industrie di trasformazione e commercializzazione (cantine sociali, oleifici sociali) con impianti d'imbottigliamento e conservazione, pastifici sociali, caseifici, centrale ortofrutticola; ecc.)
- 5) Il Piano ESA di pronto intervento per la zona terremotata dopo 2 anni non é attuato; i piani ordinari dell'Ente di sviluppo con gli espropri dei feudi abbandonati, sono ancora in alto mare.



6) I consorzi fascisti dei baroni e dei grandi proprietari sono ancora strutturalmente in piedi e accavallano le proprie competenze con quelle dell'ESA.

7) Il caos regna negli interventi agricoli; gli enti operanti si accavallano: capita che la stessa cantina sociale o lo stesso oleificio sociale venga finanziato dalla Cassa, dal Ministero dell'Agricoltura, dall'ESA contemporaneamente, per cui tutto si blocca.

Di tutto ciò e di altro ancora siete tutti, chi più e chi meno, responsabili.

E poiché sono i governi che prima degli altri debbono dare esempio rispettando le leggi e facendo le giuste leggi, noi giovani ci rifiutiamo di andare a fare il servizio militare.

Accanto ai nostri genitori, noi vogliamo costruire le nostre case, le nostre dighe, le nostre industrie: questa é la migliore e la più coraggiosa "guerra" che si possa combattere contro i nemici della "Patria".

Vi chiediamo di pronunciarvi pubblicamente, quindi, se siete d'accordo o meno con le nostre richieste e con la nostra disobbedienza.

In attesa di una vostra risposta che porteremo subito a conoscenza della popolazione. Distinti saluti.